

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00353193
ESC - Ente schedatore	S60
ECP - Ente competente	S60

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	relazione urbanistico ambientale
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	00353192

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	torre
OGTQ - Qualificazione	difensiva
OGTN - Denominazione	TORRE DI CALA DI FORNO

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	GR
PVCC - Comune	Magliano in Toscana

<b>PVCL - Località</b>	MAGLIANO IN TOSCANA
<b>PVCI - Indirizzo</b>	Località Collecchio, Cala di Forno
<b>PVCV - Altre vie di comunicazione</b>	All'interno del Parco della Maremma, dopo aver lasciato la Località Pratini si prosegue sul sentiero che porta all'rotonda dove incrociano i sentieri A2 - A3 - A4, si svolta a sinistra.
<b>CST - CENTRO STORICO</b>	
<b>CSTD - Denominazione</b>	Collecchio
<b>CSTA</b>	località
<b>SET - SETTORE</b>	
<b>SETT - Tipo</b>	TP
<b>SETD - Denominazione</b>	Cala di Forno
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Magliano in Toscana
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	58
<b>CTSN - Particelle</b>	18 (parte)
<b>CTSP - Proprietari</b>	Proprietà privata
<b>CTSE - Particelle ed altri elementi di confine</b>	7, 14, 17
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	11.085246394
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	42.613996373
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1007610_idrst10k
<b>GPBT - Data</b>	18-10-2015
<b>GPBO - Note</b>	(3534127) -CTR 10.000- ( <a href="http://web.rete.toscana.it/sgrwms/com.rt.wms.RTmap">http://web.rete.toscana.it/sgrwms/com.rt.wms.RTmap</a> ) -idrst10k
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	intero bene
<b>ATBD - Denominazione</b>	Maestranze senesi
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia

**ATBM - Fonte dell'attribuzione**

analisi stilistica

## RE - NOTIZIE STORICHE

### REN - NOTIZIA

**REN R - Riferimento**

intero bene

**RENS - Notizia sintetica**

note storiche e descrizione

**RENN - Notizia**

Il primo documento d'archivio riguardante la torre è la lettera di Flaminio Nelli del 3 febbraio 1560, in cui si parla dello stradone fatto per arrivarvi e del completamento delle opere murarie. È da osservare che a quel tempo la torre era "principiata" e, a quanto pare, non ancora terminata. Gli stessi argomenti vengono ripresi in un'altra lettera del 15 febbraio dello stesso anno, dalla quale si apprende che era stata fatta una "tagliata" nella macchia mediterranea per la quale si era reso necessario il lavoro di sessanta uomini e che la muraglia era "grossa " due braccia, mentre il vuoto interno era di sei braccia; si apprende inoltre che il Nelli si era dato da fare sia per trovare il pietrame per la costruzione che per far regalare a Sua Eccellenza il terreno circostante l' edificio.

**RENF - Fonte**

bibliografia

### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

**RELS - Secolo**

XVI

**RELI - Data**

1543/00/00

**RELX - Validità**

post

### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

**REVS - Secolo**

XVI

**REVI - Data**

1560/02/03

**REVX - Validità**

ante

## RE - NOTIZIE STORICHE

### REN - NOTIZIA

**REN R - Riferimento**

intero bene

**RENS - Notizia sintetica**

note storiche e descrizione

**RENN - Notizia**

Con il passaggio dei territori della Repubblica senese sotto il dominio mediceo, avvenuta il 3 luglio 1557, ci si preoccupò immediatamente della difesa costiera; fu quindi inviato sul luogo personale esperto nell'arte delle fortificazioni. Angelo Niccolini nel settembre 1560 scrive informando che era stato deciso insieme al Provveditore di inviare alla torre l'ingegner Domenico Giannelli, come miglior esperto locale, per insegnare alle manovalanze come fare "per conto della calcina, pietra et rene", in quanto i luoghi erano assolutamente sprovvisti di mano d'opera specializzata. Il Giannelli, discepolo del Beccafumi e figlio di Giovanni da Siena, doveva essere uomo assai colto. Ciò nonostante si consigliò di farla vedere a Baldassarre Lanci, ingegnere esperto di fortificazioni, che in quegli anni aveva assunto l'incarico di revisore delle unità costiere. Questo avvenne perché si metteva in dubbio l'efficacia tecnica della torre, che non sembrava avere la visibilità necessaria.

**RENF - Fonte**

bibliografia

### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

**RELS - Secolo**

XVI

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVI
----------------------	-----

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
----------------------------	-------------

<b>RENS - Notizia sintetica</b>	descrizione
---------------------------------	-------------

**RENN - Notizia**

Dalla descrizione fatta dal Warren durante la sua visita del 1749 sembra che la torre sia stata costruita a seguito del rapimento della "bella Rossellana" per proteggere la baia dalle incursioni barbaresche e quindi l'inizio dell'opera è da collocarsi dopo il 1543, anno in cui avvenne l'episodio. Questa ipotesi potrebbe essere avallata dal fatto che nel 1560 l'edificio era ancora in fase di costruzione.

<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
---------------------	--------------

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVI
----------------------	-----

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XIX
----------------------	-----

<b>REVI - Data</b>	1824/00/00
--------------------	------------

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
----------------------------	-------------

<b>RENS - Notizia sintetica</b>	note storiche e descrizione
---------------------------------	-----------------------------

**RENN - Notizia**

La planimetria che si ritrova nel catasto leopoldino datata l'8 marzo 1824, disegnata dal geometra Luigi Banti descrive una torre in pietrame locale con basamento a scarpa sormontato da un cordolo, di fattura rispondente ai canoni dell'epoca. Un tetto a padiglione poggiante su una struttura a pilastri ed archi copriva la terrazza dove erano piazzate le batterie. Vi si accedeva mediante una rampa in muratura e un ponte levatoio. In alto vi erano poche semplici aperture. A fianco della torre una piccola costruzione dove si trovava il forno, serviva per i rifornimenti. Il complesso esiste ancora oggi ed è perfettamente leggibile, ma in pessimo stato di conservazione. (<http://www.parco-maremma.it/it/di-cala-di-forno.html>)

<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
---------------------	--------------

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVI
----------------------	-----

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XIX
----------------------	-----

<b>REVI - Data</b>	1824/00/00
--------------------	------------

**IS - IMPIANTO STRUTTURALE**

<b>IST - Configurazione strutturale primaria</b>	Edificio a pianta quadrata; strutture portanti in pietra; copertura non più esistente.
--	--

**PN - PIANTA**

<b>PNR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
-------------------------------------	-------------

**PNT - PIANTA**

<b>PNTQ - Riferimento piano o quota</b>	p.t.
---	------

<b>PNTS - Schema</b>	centrale
<b>PNTF - Forma</b>	quadrata
<b>SV - STRUTTURE VERTICALI</b>	
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
<b>SVCC - Genere</b>	in muratura
<b>SVCQ - Qualificazione del genere</b>	continua
<b>SVCM - Materiali</b>	pietra
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	distrutta
<b>US - UTILIZZAZIONI</b>	
<b>USA - USO ATTUALE</b>	
<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USAD - Uso</b>	in disuso
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	destinazione originaria
<b>USOD - Uso</b>	torre difensiva
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DM (L. n. 1089/1939, artt. 2, 3)
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	1981/01/28
<b>NVCD - Data notificazione</b>	1981/03/13
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1993/00/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S60F353193/54971
<b>FTAT - Note</b>	Prospetto principale
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

<b>FTAD - Data</b>	1993/00/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S60F353193/54968
<b>FTAT - Note</b>	Prospetto posteriore
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1993/00/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S60F353193/54970
<b>FTAT - Note</b>	Prospetto laterale sinistro
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>DRAT - Tipo</b>	estratto di mappa catastale
<b>DRAS - Scala</b>	1:2000
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	S60D353193 catastale
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>DRAT - Tipo</b>	cabreo
<b>DRAO - Note</b>	Segreteria di Gabinetto, 696; Torre Lungo e di Cala di Forno, 198
<b>DRAC - Collocazione</b>	Archivio di Stato di Firenze
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	S60D353193 cabreo
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1993
<b>CMPN - Nome</b>	Gitto, M.R.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Rotundo, Felicia
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2015
<b>RVMN - Nome</b>	Caldelli, Laura
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2015
<b>AGGN - Nome</b>	Caldelli, Laura
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Rotundo, Felicia
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Rotundo, Felicia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	La presenza del Giannelli viene confermata da una lettera scritta da

## OSS - Osservazioni

Lorenzo Pomarelli al duca di Parma e Piacenza il 24 febbraio 1571, ove si chiede intercessione presso il re di Spagna per far sì che l'ingegnere venga mandato a completare la torre di Cala di Forno in quanto: "[...] il luogo cavante per la morte della ingegnere di Port'Ercole e di Orbetello e Talamone e di Piombino e insomma di tutti i luoghi della Toscana e di Sua Maestà Cattolica, il quale ingegnere si domanda Messer Domenico Giannella senese". Sempre il Giannelli nel 1566 fu ingegnere al servizio di Sua Maestà Cattolica nei Presidi di Toscana, mentre nel 1570 Simone Genga venne designato successore del Lanci come revisore delle unità costiere; con tale incarico si occupò di questa e di altre torri della zona. Dal 1572 viene menzionato anche Gabrio Serbelloni, architetto mediceo, in quanto i lavori alle fortificazioni erano ritenuti di fondamentale importanza: "[...] se bene queste tal torre non sariano sufficiente a resistere ad una Armata potente è però tanto el servizio che sin'hora secondo mi è detto di salvar la libertà a più di mille homini".